

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ST
Denominazione: STUCCOLEGNO
Nome chimico e sinonimi: Soluzione di polimeri, cariche, solventi, polvere di legno e pigmenti.
UFI: EH00-Y0KT-R000-MKHC
Primo lotto di produzione 181/23

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: STUCCO IN PASTA PER LEGNO (bianco, pioppo, frassino, douglas, rovere, teak, ciliegio, mogano, noce chiaro, noce scuro).
Applicazione a spatola.
Uso finale rivendita/consumatore.
Imballi disponibili gr.250 / 750.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo: Viale Lombardia, 19
Località e Stato: 20843 VERANO BRIANZA (MB)
ITALY
tel. +390362990116
fax +390362990791

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
P501	Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle normative locali vigenti.

Contiene: ACETATO DI N-BUTILE
ACETATO DI ETILE
ACETONE
2-PROPANOLO

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI N-BUTILE INDEX 607-025-00-1 CE 204-658-1 CAS 123-86-4 Reg. REACH 01-2119485493-29	$10,5 \leq x < 12$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
ACETATO DI ETILE INDEX 607-022-00-5 CE 205-500-4 CAS 141-78-6 Reg. REACH 01-2119475103-46	$10,5 \leq x < 12$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
NITROCELLULOSA INDEX 603-037-00-6	$6 \leq x < 7$	Expl. 1.1 H201, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: T

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
ST - STUCCOLEGNO		Data revisione 30/06/2023
		Stampata il 30/06/2023
		Pagina n. 3/18
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)
CE - CAS 9004-70-0		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO INDEX 603-096-00-8 $6 \leq x < 7$ Eye Irrit. 2 H319 CE 203-961-6 CAS 112-34-5 Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX		
ACETONE INDEX 606-001-00-8 $4 \leq x < 4,5$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 CE 200-662-2 CAS 67-64-1 Reg. REACH 01-2119471330-49		
2-PROPANOLO INDEX 603-117-00-0 $2 \leq x < 2,5$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 CE 200-661-7 CAS 67-63-0 Reg. REACH 01-2119457558-25		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) INDEX 601-022-00-9 $2 \leq x < 2,5$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412 CE 215-535-7 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l CAS 1330-20-7 Reg. REACH 01-2119488216-32		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Informazioni non disponibili		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 4/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 13			
ST - STUCCOLEGNO						Data revisione 30/06/2023			
						Stampata il 30/06/2023			
						Pagina n. 5/18			
						Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)			
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81							
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2022							
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H							
ACETATO DI N-BUTILE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
WEL	GBR		150		200				
TLV-ACGIH		241	50	723	150				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,18	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,018	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,981	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0981	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				35,6	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0903	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale		2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d					
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3					
Dermica		6 mg/kg bw/d		6 mg/kg bw/d					
ACETATO DI ETILE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP		400						
WEL	GBR		200		400				
TLV-ACGIH		1441	400						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,26	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,026	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,15	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,115	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				650	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				200	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,22	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			4,5 mg/kg bw/d						
Inalazione	734 mg/mc	734 mg/mc	367 mg/mc	367 mg/mc					
Dermica				37 mg/kg bw/d					

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 13			
ST - STUCCOLEGNO						Data revisione 30/06/2023			
						Stampata il 30/06/2023			
						Pagina n. 6/18			
						Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)			
ACETONE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP		500						
WEL	GBR		500		1500				
OEL	EU	1210	500						
TLV-ACGIH		1210	500						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				10,6	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				1,06	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				30,4	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				3,04	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				21	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				29,5	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			VND	62 mg/kg					
Inalazione			VND	200 mg/mc					
Dermica			VND	62 mg/kg					
2-PROPANOLO									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP	500	200	1000	400				
WEL	GBR	999	400	1250	500				
TLV-ACGIH		492	200	983	400				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				140,9	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			0 mg/kg	26 mg/kg bw/d					
Inalazione			0 mg/mc	89 mg/mc					
Dermica			0 mg/kg	319 mg/kg bw/d					
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato

Revisione n. 13

ST - STUCCOLEGNO

Data revisione 30/06/2023

Stampata il 30/06/2023

Pagina n. 7/18

Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15			
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		66	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3				
Dermica				50 mg/kg/d				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP		50		100			
WEL	GBR		50		100			
OEL	EU	221	50	442	100			
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE		
TLV-ACGIH		434	100	651	150			
RCP TLV		221	50	442	100	Annotazione H		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,32	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,32	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,32	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	12,5 mg/kg				
Inalazione			VND	65,3 mg/mc				
Dermica			VND	125 mg/kg				

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ;

LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 8/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	
Colore	Tipico / Cartella colori	
Odore	Caratteristico degli acetati	Sostanza:ACETONE
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	56 °C	Concentrazione: 4 % Sostanza Acetone
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	-18 °C	Concentrazione: 4 % Sostanza Acetone
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	>20,5 mm2/s a 40° C	Motivo per mancanza dato:Il preparato è in forma solida/pastosa
Viscosità dinamica	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Il preparato è in forma solida/pastosa
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	240 hPa	Concentrazione: 4 % Sostanza Acetone

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13	
		Data revisione 30/06/2023	
ST - STUCCOLEGNO		Stampata il 30/06/2023	
		Pagina n. 9/18	
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)	
Densità e/o Densità relativa1,47 kg/l			
Densità di vapore relativa non disponibile			
Caratteristiche delle particelle non applicabile			
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F)63,00 %			
VOC (Direttiva 2010/75/UE)37,20 % - 546,84 g/litro			
VOC (carbonio volatile)18,83 % - 276,84 g/litro			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.			
10.2. Stabilità chimica			
Vedere paragrafo precedente.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
Vedi paragrafo 10.1.			
10.4. Condizioni da evitare			
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.			
10.5. Materiali incompatibili			
N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.			
ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.			
ACETONE: acido e sostanze ossidanti.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
ACETONE: chetene e altri composti irritanti.			
NITROCELLULOSA			
Può sviluppare: ossidi di azoto.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.			
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni			
Informazioni non disponibili			
Informazioni sulle vie probabili di esposizione			
Informazioni non disponibili			
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine			
ACETATO DI N-BUTILE			
I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle.			

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023																																																				
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 10/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)																																																				
ACETONE Azione irritante per le vie respiratorie. Azione irritante sugli occhi: può determinare lesioni della cornea. Azione irritante sulla pelle: per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti. 2-PROPANOLO Nocivo se ingerito. Effetto narcotico. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. <u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili <u>TOSSICITÀ ACUTA</u> <table> <tr> <td>ATE (Inalazione - vapori) della miscela:</td><td>> 20 mg/l</td></tr> <tr> <td>ATE (Orale) della miscela:</td><td>Non classificato (nessun componente rilevante)</td></tr> <tr> <td>ATE (Cutanea) della miscela:</td><td>>2000 mg/kg</td></tr> </table> ACETATO DI N-BUTILE <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 5000 mg/kg BW/DAY Coniglio OCSE 402</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>12,2 mg/kg BW Ratto (femmina) OCSE 423</td></tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>> 23,4 mg/l 4 h Ratto OSCE 403</td></tr> </table> ACETATO DI ETILE <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 20000 mg/kg Coniglio OECD 404</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>4934 mg/kg Coniglio OCSE 401</td></tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>> 22,5 mg/l/4h Ratto</td></tr> <tr> <td>LCLo Inalazione Ratto > 6000 ppm - 6 h</td><td></td></tr> </table> ACETONE <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 20 mg/kg Coniglio</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>5800 mg/kg Ratto</td></tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>76 mg/l/4h Ratto femmina</td></tr> </table> 2-PROPANOLO <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>12800 mg/kg Coniglio</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>4710 mg/kg Ratto</td></tr> <tr> <td>LC50 Inalazione Ratto > 10000 ppm / 6h</td><td></td></tr> <tr> <td>LOAEL Inalazione Ratto 5000 ppm / 6 h</td><td></td></tr> </table> 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>2764 mg/kg Coniglio</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>2410 mg/kg Topo</td></tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>> 29 ppm/1h Ratto</td></tr> </table> DIISONONILFTALATO <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 3160 mg/kg Rabbit - New Zeland white</td></tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley</td></tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td><td>> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley</td></tr> </table> NITROCELLULOSA <table> <tr> <td>LD50 (Orale):</td><td>> 5000 mg/kg Rat</td></tr> </table> XILENE (MISCELA DI ISOMERI) <table> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td><td>> 5000 ml/kg Coniglio</td></tr> <tr> <td>STA (Cutanea):</td><td>1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)</td></tr> </table>		ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l	ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)	ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg	LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg BW/DAY Coniglio OCSE 402	LD50 (Orale):	12,2 mg/kg BW Ratto (femmina) OCSE 423	LC50 (Inalazione vapori):	> 23,4 mg/l 4 h Ratto OSCE 403	LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg Coniglio OECD 404	LD50 (Orale):	4934 mg/kg Coniglio OCSE 401	LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l/4h Ratto	LCLo Inalazione Ratto > 6000 ppm - 6 h		LD50 (Cutanea):	> 20 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	5800 mg/kg Ratto	LC50 (Inalazione vapori):	76 mg/l/4h Ratto femmina	LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	4710 mg/kg Ratto	LC50 Inalazione Ratto > 10000 ppm / 6h		LOAEL Inalazione Ratto 5000 ppm / 6 h		LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio	LD50 (Orale):	2410 mg/kg Topo	LC50 (Inalazione vapori):	> 29 ppm/1h Ratto	LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zeland white	LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley	LC50 (Inalazione vapori):	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley	LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Rat	LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio	STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l																																																				
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)																																																				
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg																																																				
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg BW/DAY Coniglio OCSE 402																																																				
LD50 (Orale):	12,2 mg/kg BW Ratto (femmina) OCSE 423																																																				
LC50 (Inalazione vapori):	> 23,4 mg/l 4 h Ratto OSCE 403																																																				
LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg Coniglio OECD 404																																																				
LD50 (Orale):	4934 mg/kg Coniglio OCSE 401																																																				
LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l/4h Ratto																																																				
LCLo Inalazione Ratto > 6000 ppm - 6 h																																																					
LD50 (Cutanea):	> 20 mg/kg Coniglio																																																				
LD50 (Orale):	5800 mg/kg Ratto																																																				
LC50 (Inalazione vapori):	76 mg/l/4h Ratto femmina																																																				
LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Coniglio																																																				
LD50 (Orale):	4710 mg/kg Ratto																																																				
LC50 Inalazione Ratto > 10000 ppm / 6h																																																					
LOAEL Inalazione Ratto 5000 ppm / 6 h																																																					
LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio																																																				
LD50 (Orale):	2410 mg/kg Topo																																																				
LC50 (Inalazione vapori):	> 29 ppm/1h Ratto																																																				
LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zeland white																																																				
LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley																																																				
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley																																																				
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Rat																																																				
LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio																																																				
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)																																																				

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 11/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)
LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): STA (Inalazione vapori): 5627 mg/kg Topo (maschio) 6700 ppm/4h Ratto maschio 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato. <u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. ACETATO DI N-BUTILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Non irritante (determinato su coniglio) ACETATO DI ETILE Irritazione cutanea (OECD404): Non irritante (determinato su coniglio). ACETONE Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti. 2-PROPANOLO Il contatto prolungato e ripetuto può provocare aridità, screpolature o irritazione della pelle. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Provoca irritazione cutanea. <u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Provoca grave irritazione oculare ACETATO DI ETILE Irritazione oculare (OECD405): Irritante (determinato su occhi di coniglio). Provoca grave irritazione oculare. ACETONE Irritante per gli occhi. 2-PROPANOLO Provoca irritazione oculare. 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Provoca grave irritazione oculare. <u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>Sensibilizzazione respiratoria</u> Non si conoscono effetti sensibilizzanti. <u>Sensibilizzazione cutanea</u> Non si conoscono effetti sensibilizzanti. <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 12/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ACETATO DI ETILE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Topo 13800 mg/kg bw/day. Saggio sulla tossicità riproduttiva a due generazioni: NOAEL Topo > 20700 mg/kg bw/day. ACETONE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Maschile = 4858 mg/kg bw/day <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Può provocare sonnolenza o vertigini ACETATO DI N-BUTILE Può provocare sonnolenza o vertigini. ACETATO DI ETILE Può provocare sonnolenza o vertigini. ACETONE Può provocare sonnolenza o vertigini. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può irritare le vie respiratorie. <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ACETATO DI N-BUTILE NOAEL Inalazione ratto 750 ppm ACETATO DI ETILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. ACETONE NOAEL (C) per via orale maschile = 20000 ppm <u>Via di esposizione</u> ACETATO DI ETILE NOAEL (C) per via orale ratto: dose efficace 900 mg/kg bw/day NOAEL (C) inalazione ratto: dose efficace 350 ppm <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Il prodotto è in forma pastosa e quindi non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/s a 40° C 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. 12.1. Tossicità 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO LC50 - Pesci EC50 - Crostacei	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
ST - STUCCOLEGNO		Data revisione 30/06/2023
		Stampata il 30/06/2023
		Pagina n. 13/18
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)
ACETATO DI N-BUTILE LC50 - Pesci 18 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas OCSE 203 EC50 - Crostacei > 44 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata ACETATO DI ETILE LC50 - Pesci > 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas EC50 - Crostacei 560 mg/l/48h Daphnia magna NOEC Cronica Crostacei 2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus EC 50 Batteri Photobacterium phosphoreum = 5870 mg/l - 15' ACETONE LC50 - Pesci 8120 mg/l/96h Pimephales promelas EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 530 mg/l 8 giorni 2-PROPANOLO LC50 - Pesci > 1400 mg/l/96h Western mosquitofish (Gambusia affinis) LC50 Daphnia magna: 10.000 mg/l 24 h DIISONONILFTALATO LC50 - Pesci > 102 mg/l/96h Danio rerio EC50 - Crostacei > 74 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni NOEC Cronica Crostacei 1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h ErC50 Algae Pseudokirchneriella subcapitata = 4,36 mg/l - 73 h		
12.2. Persistenza e degradabilità ACETATO DI N-BUTILE Biodegradazione: 28 giorni = 83%. OECD 301D. Facilmente biodegradabile. ACETATO DI ETILE Biodegradazione / abbattimento: facilmente biodegradabile. Biodegradazione > 70% - 28 giorni ACETONE Facilmente biodegradabile. XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Facilmente biodegradabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile DIISONONILFTALATO Solubilità in acqua < 0,1 mg/l Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo ACETATO DI N-BUTILE: minimo ACETATO DI ETILE Fattore di concentrazione biologica (FCB): 30. Poco bioaccumulabile.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13
ST - STUCCOLEGNO		Data revisione 30/06/2023
		Stampata il 30/06/2023
		Pagina n. 14/18
		Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)
ACETONE Poco bioaccumulabile.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Poco bioaccumulabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1	
DIISONONILFTALATO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	8,8	
BCF	> 3	
12.4. Mobilità nel suolo		
ACETATO DI N-BUTILE: non è previsto un assorbimento nel suolo.		
ACETATO DI ETILE Evapora rapidamente.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Evapora rapidamente.		
DIISONONILFTALATO		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	6	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
ACETATO DI N-BUTILEo: questa sostanza non è e non contiene una sostanza definita PBT o vPvB.		
ACETATO DI ETILE Questa sostanza non è e/o non contiene una sostanza definita PBT o vPvB.		
ACETONE Questo prodotto non è e non contiene sostanze definite PBT o vPvB.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI): Questa sostanza non è e/o non contiene una sostanza definita PBT o vPvB.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.		
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA:	1263	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE	
IMDG:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL	
IATA:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023 Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 15/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)	
ST - STUCCOLEGNO			

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
 ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

 IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

 IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio
 ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente
 ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
 Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

 Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75
Punto	55 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX
Punto	52 DIISONONILFTALATO Reg. REACH: 01-2119430798-28

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
 Precursore di esplosivo disciplinato
 L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.
 Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
 Nessuna

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 16/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Expl. 1.1	Esplosivo, divisione 1.1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13
	Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023
	Pagina n. 17/18
	Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 13 Data revisione 30/06/2023
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 30/06/2023 Pagina n. 18/18 Sostituisce la revisione:12 (Data revisione: 02/05/2022)

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 04 / 05 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.